



## INCONTRO INFORMATIVO DIVISIONE PRIVATE

Il 17 febbraio si è svolto a Milano un incontro a livello di relazioni sindacali di Gruppo ISP sul percorso organizzativo, le attività ed i risultati della Divisione Private Banking, nel quale il Condirettore Generale A.Chioatto ha presentato sostanzialmente un consuntivo del periodo che va dai primi mesi del 2014 ad oggi.

La Divisione si caratterizza per un abbinamento tra i modelli di servizio alla clientela private, e relative reti commerciali consulenziali, specifici di Fideuram e Intesa SanPaolo Private Banking, con bacini di clientela distinti sia per tipologia che per masse gestire (su 190 miliardi di masse complessivamente gestite solo 4 sono relative a clienti condivisi). 7 miliardi sono le nuove masse gestite (masse aggiuntive conferite dalla clientela più che nuovi clienti).

L'organizzazione della Divisione è consolidata su 4 macro unità organizzative: la rete Fideuram, la rete ISPB, il Governo degli Affari, il Governo Operativo. Le reti bancarie rimangono separate, ognuna con le sue peculiarità organizzative, inclusi i due cloni bancari, nonché le rispettive presenze territoriali. Le attività di Audit e Compliance oggi svolte per ISPB in service dal Gruppo verranno portate nel perimetro della Divisione. Non sono previsti viceversa outsourcing di attività del perimetro.

Sono stati rimarcati alcuni punti del percorso fin qui seguito:

- il Private Mix (il Fideuram VitaInsieme rinominato per la clientela ISPB) è stato il primo prodotto commercializzato come frutto della messa a fattor comune delle "eccellenze" della Divisione
- l'apertura della filiale di Londra, che si rivolge alla molta clientela italiana abiente lì residente
- l'apertura delle "boutique" per la clientela ultra-ricca (HNWI)
- la Consulenza Evoluta per la clientela ISPB
- il piano di rilancio di ISPB Suisse, che coinvolgerà le Fiduciarie della Divisione

Dal punto di vista logistico è terminato il riassetto su Roma tra Piazzale Douhet e via del Serafico, mentre a Milano si punta ad individuare una nuova e capiente sede in centro.

Il trasferimento della sede legale di Fideuram e SanPaolo Invest a Torino è stato giustificato con la volontà di sviluppare la presenza commerciale della Divisione su tale piazza, anche in relazione all'utilizzo della prestigiosa sede di Piazza SanCarlo.

In merito alla mappatura delle strutture e al dimensionamento degli organici, il Condirettore Generale ha rivendicato a sé, e non a McKinsey, la titolarità del lavoro, affermando che è finalizzato allo sviluppo ed al rafforzamento delle strutture.

Per la piazza di Roma, ha dato ampie garanzie di mantenimento qualitativo e quantitativo delle attività e degli organici, considerato l'alto livello di professionalità e gli ottimi risultati conseguiti tempo per tempo rispetto agli obiettivi aziendali (oscar del bilancio, livelli di servizio alle reti e alla clientela, innovazione, realizzazione progetto Alfabeto).

Da parte nostra, nel prendere positivamente atto di queste rassicurazioni, chiediamo di avere evidenza delle risultanze relative al dimensionamento delle strutture.

Al termine dell'incontro abbiamo ribadito l'importanza per i lavoratori di poter fruire dell'applicazione On-Air per poter usufruire al meglio di tutte le opportunità presenti, la necessità di rivedere le Seniority assegnate in particolare quelle attribuite ai colleghi degli sportelli bancari Fideuram in quanto ritenute inadeguate, e l'estensione del perimetro delle strutture coinvolte nell'iniziativa del Lavoro Flessibile.

19/02/2016

**FABI – First CISL - Fisac CGIL – Sinfub – Uilca**

Fideuram

Intesa SanPaolo Private Banking

SanPaolo Invest

Fideuram Investimenti